



## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ESERCIZIO 2015**

(Allegato Relazione sull'attività d'esercizio 2015 al VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA n. 11 del 28/07/2016)

## *INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL COMPENSORIO ED ATTIVITA'*

Il LEB è un Consorzio di II grado, unico in Veneto, ed è nato per far fronte alle esigenze irrigue dei Consorzi di I grado che lo costituiscono, attraverso la suddivisione proporzionale della risorsa idrica.

Il LEB è costituito, dopo la revisione dei compensori dei Consorzi del Veneto (disposta dalla Legge Regionale 12/2009), dai Consorzi:

- Adige - Euganeo (nato dalla fusione dei Consorzi Adige Bacchiglione ed Euganeo)
- Alta Pianura Veneta (nato dalla fusione dei Consorzi Medio Astico Bacchiglione, Riviera Berica e Zerpano Adige Guà)
- Bacchiglione (precedentemente Bacchiglione Brenta)

Il comprensorio del LEB, che coincide con il comprensorio dei 3 Consorzi di I grado, è di 349.826 ettari.

Di questi, 137.412 rappresentano la S.A.U. e 82.675 rappresentano la superficie attualmente irrigata.

Il progetto generale che ha portato alla costruzione del L.E.B. è stato redatto negli anni 60' ed approvato nel 1971 dal Ministero Agricoltura e Foreste. I lavori di costruzione sono iniziati nel 1971.

Allo stato attuale l'intera opera risulta costituita principalmente da un primo tratto di canale a cielo aperto (Adige Guà) che collega il fiume Adige a Belfiore (VR) con il Guà a Cologna Veneta (VR), e da un secondo tratto costituito da un condotto sotterraneo in pressione (Guà Bacchiglione), che collega il Guà a Cologna Veneta con il Bacchiglione a Cervarese S. ta Croce (PD). Oltre ai suddetti tratti è entrato in funzione anche il collegamento con l'area termale del padovano (un condotto sotterraneo di circa 4 chilometri di diametro 1,6 m.).

La portata idrica concessa negli anni più recenti a titolo di sperimentazione al Consorzio e derivata dal fiume Adige attraverso l'opera di presa del canale Adige Guà è stata di 30,8 mc/s, nel periodo irriguo, e di 10 mc/s nel periodo invernale (in quest'ultimo caso per scopi di vivificazione ambientale). Il valore di portata derivabile dal fiume Adige è legato alla portata del fiume che si registra attraverso la sezione idraulica di Boara Pisani, ai fini del rispetto del minimo deflusso vitale (fissato in 80 mc/s) del fiume stesso. Il Genio Civile di Verona con Decreto n. 516 del 16.10.2012, ha concesso al Consorzio LEB, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. n. 1603 del 18/11/1988

e fino alla scadenza della concessione (15/04/2014), la derivazione sperimentale di acqua a fini irrigui e di vivificazione ambientale dal fiume Adige secondo la modulazione delle portate evidenziata nell'allegato 3, intese come valori massimi derivabili (il valore medio della portata derivabile nel periodo irriguo è pari a 26.5 mc/s). Il Consorzio ha approvato nel 2014 uno studio per valutare le possibilità di incremento delle portate concesse, sia in linea con le attuali esigenze, sia in vista di un possibile incremento dell'area irrigata. Lo studio è già stato sottoposto all'attenzione della Sezione Bacino Idrografico Adige Po di Verona e dell'Autorità di Bacino del fiume Adige, anche per i favorevoli risvolti ambientali che emergono dall'attività svolta dal Consorzio. Successivamente sulla scorta delle risultanze dello Studio, il Consorzio ha formalizzato la richiesta di rinnovo della concessione con incremento della portata. La concessione è stata prorogata di un ulteriore anno, a seguito del parere della Commissione regionale V.I.A. n. 545 del 09.09.2015 (recepito con D.G.R.V. 1464 del 29.10.2015).

La funzione irrigua riveste evidentemente un ruolo preponderante. A questa si aggiunga l'indubbio beneficio ambientale derivante dall'attività del Consorzio che, come anticipato, attraverso la distribuzione d'acqua a beneficio dei Consorzi di I grado, provvede altresì alla vivificazione dei principali vettori intersecanti il sistema irriguo (fra questi il Fratta, il Guà - Frassine, il Liona, il Bisatto, il Bacchiglione).

In particolare negli anni più recenti ha assunto particolare rilevanza l'attività di vivificazione del bacino del fiume Fratta - Gorzone. La zona a monte del bacino è compromessa dai reflui degli impianti di depurazione che interessano il distretto vicentino della conca, che incidono con scarichi continui in corsi d'acqua di modesta portata. A tal fine il Consorzio ha aderito all'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE, finalizzato alla realizzazione delle condizioni per il riequilibrio del bilancio idrico nel distretto vicentino della conca, per il raggiungimento, degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee nel medesimo territorio, delle acque superficiali nel bacino del Fratta - Gorzone e per il miglioramento del bilancio idrico. Inoltre il Consorzio si è fatto parte attiva per la predisposizione di un progetto denominato Linee guida per il risanamento e la riqualificazione del fiume Fratta Gorzone, in collaborazione con un gruppo di lavoro rappresentato in primis dal Prof. Erich Trevisiol (progettista ambientale e consulente scientifico per l'A.A.T.O. - Laguna di Venezia), con il quale si intendono risolvere alcuni aspetti non risolti dall'Accordo di cui sopra, tra i quali lo stato di diffuso degrado biologico del fiume, determinato anche dalla presenza di sedimenti inquinanti sul letto

del fiume stesso e dalla presenza di ulteriori fonti inquinanti all'interno del bacino di scolo.

Il consorzio LEB ha inoltre avviato collaborazioni per lo studio legato alla realizzazione di impianti idroelettrici utilizzando le esistenti strutture idrauliche in siti dove si evidenziano possibili salti idraulici e continuità delle portate. La realizzazione di centrali idroelettriche si presta ad essere integrata in sistemi di utilizzo plurimo delle risorse idriche. Una prima centrale, posta presso la derivazione sul fiume Fratta, è stata inaugurata ad inizio 2012.

Infine, in linea con quanto disciplinato dall'art. 18 della L.R. 12/2009 (che prevede tra le funzioni dei Consorzi di Bonifica in materia di difesa del suolo anche il concorso all'attuazione degli interventi finalizzati a prevenire l'insorgere di emergenze idrauliche e idrogeologiche), è stato in varie circostanze verificato che il sistema L.E.B. permette di trasferire parte della portata defluente lungo il canale Bisatto, in occasione di gravosi eventi di piena, nel fiume Bacchiglione. Tali corsi d'acqua sono interessati da opere idrauliche facenti capo al canale artificiale Guà Bacchiglione. Si tratta di manufatti che vengono per lo più utilizzati per la derivazione di acque a scopo irriguo ma che possono altresì consentire il deflusso in senso contrario. Si è potuta accertare in concreto la capacità del canale artificiale Guà Bacchiglione di deviare fino alla totalità della portata fluente nel Bisatto (oltre 15 m<sup>3</sup>/s) con benefici immediati e notevoli per tutta l'area a valle di Barbarano Vicentino (comprese le zone dei Comuni di Este, Montegrotto ed Abano). Nel contempo si è potuto attuare, in tempi molto brevi, lo scarico delle acque di bonifica afferenti al comprensorio del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Il sistema descritto è già stato attuato positivamente in occasione degli eventi di piena, che hanno caratterizzato in particolare i mesi di gennaio e febbraio 2014. Inoltre, in collaborazione con il Dipartimento difesa del suolo e foreste e la Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona, si sta attualmente valutando l'ipotesi di utilizzare il canale Adige Guà per la diversione delle piene del fiume Guà - Frassine. In totale il Consorzio nel corso del 2014 ha "scaricato" 24.786.000 di metri cubi d'acqua, mentre nel 2015 4.955.000 metri cubi.

## SCHEDA TECNICA

<b>Compensorio</b>	349.826 ha
<b>Province ricadenti nel compensorio</b>	Verona – Vicenza – Padova - Venezia
<b>Comuni ricadenti nel compensorio</b>	102
<b>Superficie totale distretti irrigui</b>	172.413 ha
<b>Superficie agricola utilizzata (SAU)</b>	137.412 ha
<b>Superficie irrigata</b>	82.675 ha
<b>Canale adduttore</b>	Tratto Adige Guà (Km 16.250) Tratto Guà Bacchiglione (Km 27.713) Tratto area termale (km 4.100)  <i>Totale (Km 48.063)</i>
<b>Opere di derivazione</b>	43
<b>Opere di regolazione Principali</b>	nodo idraulico di Belfiore nodo idraulico di Cologna Veneta scarico nel fiume Bacchiglione
<b>Misuratori di portata</b>	8

## *STRUTTURA CONSORTILE*

### ORGANIGRAMMA

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II del P.O.V. , la struttura operativa del Consorzio risulta così suddivisa:

#### Direzione

#### Settore amministrativo

- Capo settore amministrativo;
- Collaboratore amministrativo;
- Applicato.

#### Settore tecnico

- Capo settore tecnico;
- Applicato;
- Capo operaio;
- Operaio tecnico specializzato.

L'attuale composizione organica del Consorzio è specificata nella tabella allegata.

### MEZZI, MACCHINE OPERATRICI E STRUMENTAZIONI

L'attuale dotazione di mezzi, macchine operatrici e strumentazioni è specificata nella tabella allegata.

## ATTIVITA' EFFETTUATA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

### PRATICHE RILEVANTI

#### Necessità connesse alla derivazione dal fiume Adige

Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha approvato uno studio per valutare le possibilità di incremento delle portate concesse. Lo Studio ha evidenziato fra le altre cose che ... *la superficie del Veneto centrale irrigata dal sistema Lessino Euganeo Berico, ... risulta affetta da un grave deficit idrico per la limitatezza della portata concessa che ne riduce notevolmente le potenzialità.*

*Mediante un computo analitico delle portate derivate nei singoli bacini ed un confronto con la dotazione minima necessaria di 0.50 l/s ha, valore alquanto ridotto in relazione al sistema di irrigazione praticato, si è determinato un deficit di portata pari a 11.95 m<sup>3</sup>/s, riferito alle sole superfici che attualmente si avvalgono dell'irrigazione.*

*Si deve inoltre considerare nel comprensorio in esame la richiesta di estensione dell'irrigazione...*

*Ai fenomeni atmosferici che portano ad un incremento della dotazione unitaria e della estensione delle superfici irrigue si devono associare quelli di carattere economico e sociale, che danno luogo attualmente ad un interesse per l'occupazione in agricoltura da parte di manodopera estromessa dal mondo dell'industria nel comprensorio servito dal LEB.*

*L'estensione dell'irrigazione su tali superfici risulta auspicabile, oltre che a finalità agricole, anche a finalità ambientali, in quanto l'apporto di acqua irrigua limita l'aridità nei periodi estivi, con notevoli benefici per la flora e per la fauna, nonché per il contenimento del pericolo di incendi.*

*Da un punto di vista ambientale, si devono ricordare infine gli effetti rilevanti di un incremento delle acque derivate dal LEB ed immesse all'interno dei centri urbani presenti nel comprensorio, le quali apportano un indispensabile beneficio igienico - sanitario attraverso la vivificazione dei collettori cittadini, nei quali trovano recapito acque di fognatura bianca e mista...*

Per le considerazioni suesposte il Consorzio si è pertanto attivato con le strutture competenti per addivenire ad un giustificato aumento delle portate derivate.

Inoltre il Consorzio, con particolare riguardo alla richiesta formulata dalla Commissione regionale V.I.A., di seguito riportata:

*Alla luce dell'entrata in vigore della direttiva europea 2000/60 CE venga verificato che il prelievo di portata richiesto con la concessione non pregiudichi gli obiettivi imposti dalla direttiva in relazione alla qualità delle acque del Fiume Adige, (eventualmente si verifichi l'indice attuale con i nuovi riferimenti del Water Framework Directiv)*

ha valutato la prospettiva di redazione di un progetto comunitario LIFE, dal titolo: "LIFE RealTimeRiver". Tale prospettiva è stata esaminata anche in occasione di un incontro convocato presso la Sezione bacino idrografico Adige Po di Verona con i dirigenti responsabili dell'Autorità di Bacino del fiume Adige e della Sezione stessa. Gli obiettivi del progetto LIFE nella circostanza hanno accolto il favore dei presenti. Conseguentemente con Delibera n. 29 del 20 luglio 2015 il C.D.A. ha deciso di aderire al progetto LIFE in qualità di "coordinating beneficiary" (responsabile dell'implementazione del progetto), da realizzarsi con il seguente partenariato:

- Consorzio di bonifica di secondo grado Lessinio Euganeo Berico (beneficiario coordinatore)
- ANBI Veneto (beneficiario associato)
- Autorità di Bacino del fiume Adige (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Adige Po (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Bacchiglione (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Delta Po (beneficiario associato)
- Consorzio di bonifica Veronese (beneficiario associato)
- Nordest Ingegneria S.r.l. (beneficiario associato),

Il progetto prevede un importo complessivo stimato pari a circa Euro 3.110.000,00 ed è stato inviato per via telematica alla Commissione Europea; si attende ora l'esito della proposta.

Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino

L'Accordo sottoscritto in data 05.12.2005, unitamente al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Veneto ed agli altri Enti partecipanti, è finalizzato al raggiungimento delle condizioni per il riequilibrio del bilancio idrico nel distretto vicentino della concia, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque sotterranee nel medesimo



territorio, delle acque superficiali nel bacino del Fratta – Gorzone e per il miglioramento del bilancio idrico, definiti dal Piano di Tutela adottato dalla Regione Veneto con Deliberazione della Giunta regionale n. 4453 del 29/12/2004. Il Consorzio, come previsto dall'art. 7, si è impegnato a garantire il mantenimento del flusso idrico nell'asta del Fratta – Gorzone, compatibilmente con il bilancio idrico del Fiume Adige. L'allegato VI all'Accordo medesimo, tra le altre cose, ha previsto la realizzazione di un'opera di presa dal fiume Adige da ritenersi alternativa (e parziale) al sistema attuale di presa, da attivare esclusivamente nel caso di impossibilità di utilizzo delle opere esistenti. Tale opera, ultimata, consentirà di eseguire gli interventi di ripristino degli argini del canale Adige Guà, mantenendo il flusso idrico sul fiume Fratta Gorzone. E' in corso la stipula fra le parti di una convenzione per la gestione dell'opera stessa. Inoltre nel 2013 il Consorzio ha approvato lo *schema di accordo previsto all'art. 6 dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta – Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino. D.G.R.V. n. 857 del 04.06.2013.*

#### Accordo provvisorio con il Consorzio A.RI.C.A.

L'Accordo in questione è stato prorogato fra le parti di ulteriori dodici mesi (scadenza il 31 dicembre 2016). E' in corso il dialogo fra le parti per definire l'eventuale estensione definitiva dell'Accordo.

#### Protocollo tecnico per la gestione delle acque immesse nell'asta Fratta – Gorzone in corrispondenza a stati idrometrici di piena

Negli anni più recenti, a seguito di continui e ripetuti eventi meteorici che hanno comportato stati idrometrici di piena lungo l'asta del fiume Fratta-Gorzone, al fine di ottimizzare la gestione delle portate di scarico degli impianti di sollevamento meccanico consortili, mitigando per quanto possibile le criticità idrauliche nel territorio tributario dell'asta Fratta-Gorzone al verificarsi di stati idrometrici di piena ed il conseguente fermo impianti parziali e/o totale, si è reso necessario seguire e promuovere ogni azione e/o intervento idoneo e quanto più possibile risolutorio per la gestione delle piene dell'asta finalizzate a minimizzare e/o eliminare la possibilità del verificarsi del "fermo impianti". A tal fine il Consorzio ha aderito al Protocollo in questione congiuntamente alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione di Vicenza e Padova, al Consorzio di Bonifica Adige

Euganeo ed al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta. Il Protocollo è stato modificato in corso d'anno (Delibera di C.D.A. n. 34 del 27 agosto).

#### Contenzioso con Enel Green Power

Il contenzioso è scaturito dal mancato pagamento da parte del Consorzio del contributo legato alla mancata produzione di energia elettrica (cosiddetto rigurgito), come da convenzione sottoscritta fra le parti il 2 luglio 1999. Il Consorzio ha infatti contestato ad Enel G.P. detto contributo sulla base sia della titolarità dell'area interessata, sia sulla base delle valutazioni tecniche legate alla misurazione dei livelli idrometrici non conformi, secondo il Consorzio, alla reale situazione di fatto. Enel G.P. ha notificato al Consorzio un ricorso per ingiunzione di pagamento. Il Consorzio ha deciso quindi di proporre, attraverso un proprio legale di fiducia, atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale. Il contenzioso giudiziale è tuttora in corso.

#### Realizzazione di una centrale idroelettrica presso lo sbarramento sul canale ex S.A.V.A.: ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto

L'argomento riguarda il ricorso al T.A.R. del Veneto contro la Regione Veneto e la società realizzatrice della centrale, mirante all'annullamento della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto, 17 luglio 2012, n. 1341. In corso d'anno il legale incaricato dal Consorzio è stato invitato ad avviare le procedure del citato ricorso, con istanza di fissazione della prima udienza. Inoltre il Consorzio ha deliberato l'impugnazione del Decreto del Direttore della Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona n. 50 del 18 febbraio 2014, con cui la Regione Veneto ha concesso alla società il diritto di derivare dallo sbocco del fiume Antanello nel fiume Adige nel comune di Belfiore medi moduli 1.153 (115,30 m<sup>3</sup>/s) e massimi moduli 1.500 (150 m<sup>3</sup>/s).

#### Centrale idroelettrica presso la derivazione sul fiume Fratta

Il Consorzio ha avviato una trattativa informale per l'acquisizione della centrale idroelettrica posta presso la derivazione sul fiume Fratta. Si sono susseguiti colloqui informali con la ditta proprietaria, volti a verificare la praticabilità dell'acquisizione del ramo di azienda della suddetta centrale idroelettrica. L'acquisizione del ramo di azienda, come tale comprensiva delle attività e delle passività del medesimo ramo, rientra negli scopi statutari del Consorzio: si ricorda fra le finalità del Consorzio

«l'utilizzo delle acque defluenti nei canali consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi comprese la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica e l'approvvigionamento alle imprese produttive», in ossequio anche a quanto analogamente previsto dall'art. 17 della L.R.V., 8 maggio 2009, n. 12. L'ipotesi di acquisto è stata ribadita nel corso del 2015, fermo restando il previo pagamento del credito del Consorzio riferito agli scorsi esercizi.

## INTERVENTI IN CONCESSIONE

### Lavori di ripristino del tratto iniziale del canale Adige Guà (2° e 3° lotto)

Il Consorzio ha ricevuto i Decreti di concessione e finanziamento dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nel corso dell'anno 2007, nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. I lavori in argomento, che ammontano rispettivamente ad € 3.615.198,29 ed € 4.264.799,69, si sono conclusi. Il Consorzio ha preso atto delle Relazioni acclaranti i rapporti Stato - Consorzio per entrambi i lavori, nonché delle successive risultanze della commissione liquidatrice.

### Lavori di costruzione di un sostegno a fini irrigui sul fiume Guà - Frassine, in località Caselle di Noventa Vicentina

Il progetto relativo ai lavori in argomento ammonta ad € 3.615.198,29. Il finanziamento è stato richiesto a suo tempo al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali nell'ambito del programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione. Il progetto dovrà essere assoggettato alla procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.); lo stesso è stato segnalato nell'ambito dell' Aggiornamento dell'elenco degli interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione - Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione. E' attualmente in corso una valutazione tecnica per modificare l'originale progetto in collaborazione con la Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - sezione di Este.

### Intervento per la messa in sicurezza e per la salvaguardia strutturale del canale irriguo L.E.B.

L'intervento segnalato dal Consorzio per la messa in sicurezza e per la salvaguardia strutturale del canale irriguo L.E.B. – tratto Belfiore/Cologna Veneta, ammontante ad € 12.000.000,00, è stato segnalato a suo tempo nell'ambito dell' Aggiornamento dell'elenco degli interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione - Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione. Il Consorzio ha quindi provveduto ad approvare il progetto esecutivo dei lavori. Il progetto è stato istruito con esito positivo dal Magistrato alle Acque di Venezia. E' attualmente in corso una valutazione tecnica per modificare l'originale progetto in collaborazione con la Direzione difesa del suolo e la Sezione bacino idrografico Adige Po – sezione di Verona. A tal fine, il Consorzio ha trasmesso alla Regione Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste una relazione tecnica con richiesta di autorizzazione a presentare agli organi tecnici preposti un progetto finalizzato al ripristino della funzionalità del canale Adige Gua', per un ammontare complessivo di € 15.000.000,00. I lavori in argomento riguardano il ripristino del rivestimento interno del canale mediante la realizzazione in opera di conci in c.a. della lunghezza di 9.00 m e spessore pari a 15 cm, sia nel fondo che nelle sponde; le opere connesse riguardano la formazione di un adeguato sistema di drenaggio e la sistemazione dei manufatti idraulicamente più rilevanti. Un importante intervento che si inserisce non solo in un'ottica di manutenzione straordinaria del canale, ma anche in direzione di un risparmio d'acqua.

#### Lavori di sbarramento irriguo nel canale Bagnarolo, in loc. Acquanera, in comune di Pernumia (PD)

L'intervento ha la funzione di trattenere le acque immesse dal L.E.B. e provenienti dal canale Bisatto che, defluenti nel canale Bagnarolo si perdono nel fiume Vigenzone (affluente del fiume Bacchiglione) in loc. Due Carrare (PD) e di lì proseguono lungo il fiume per i comuni di Bovolenta, Pontelongo, Corbezzola e Chioggia. Lo sbarramento in questione consentirebbe al Consorzio Adige Euganeo di "bloccare" l'attuale deflusso nel fiume Vigenzone, al fine di derivare l'acqua proveniente dal canale Bisatto - Bagnarolo subito a monte di questo nuovo sbarramento ed immetterla nel canale Altipiano a servizio del Consorzio stesso. Da segnalare che il canale Altipiano, della lunghezza di circa 30 km, serve 3 bacini idraulici di 15.000 ettari complessivi. L'intervento consentirebbe una maggiore garanzia di miglioramento della qualità d'acqua derivata, consentendo inoltre un risparmio idrico. Il Consorzio ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo dei lavori nel 2009, segnalati successivamente

nell'ambito del citato Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione. Anche in questo caso è in corso una valutazione tecnica per modificare l'originale progetto.

#### PAR FSC 2007/2013 – Asse prioritario 2 – Difesa del suolo

Con DGRV n. 2330 del 16.12.2013, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 – 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 18/12/2013. Con successiva DGRV n. 532 del 21.04.2015 la Giunta regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro. Quindi, con successiva DGRV n. 2463 del 23/12/2014, sono state definite le risorse assegnate per le linee di intervento 2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti e 2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale.

La Regione Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo, ha quindi invitato il Consorzio a procedere con la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi sotto elencati, nonché all'approvazione della stessa:

- Interventi per la riduzione delle perdite arginali del canale LEB - Adige Guà (€ 900.000,00);
- Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche e del sistema di telecomando e telecontrollo afferenti al sistema LEB ad uso irriguo e diversione di piena (€ 750.000,00);

Gli interventi riguardano:

#### *Interventi per la riduzione delle perdite arginali del canale LEB - Adige Guà*

Caratteristiche generali dell'opera: esecuzione diaframmi arginali canale irriguo Adige Guà con tecnica Jet Grouting; adeguamento delle opere elettromeccaniche di regolazione presso l'opera di scarico sul fiume Guà e implementazione del sistema di telecontrollo e misura delle portate defluenti.

I lavori sono stati aggiudicati nel mese di dicembre.

#### *Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche e del sistema di telecomando e telecontrollo afferenti al sistema LEB ad uso irriguo e diversione di piena*

Caratteristiche generali dell'opera: Interventi di manutenzione straordinaria delle opere elettromeccaniche ed oleodinamiche afferenti all'opera di presa dal canale Ex Sava ed agli impianti di sgrigliatura presso i nodi idraulici Guà e Bisatto. implementazione e adeguamento sistema di telecontrollo esistente con installazione n. 6 misuratori di portata a corde foniche per il monitoraggio dei volumi irrigui e di laminazione delle piene.

Anche questi lavori sono stati aggiudicati nel mese di dicembre.

#### Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione

Oltre agli interventi sopra citati, il Consorzio ha segnalato i seguenti lavori:

- Realizzazione di un'opera di presa dal fiume Adige per l'alimentazione dei fiumi Fratta Gorzone a servizio di 30.000 Ha di territorio
- Realizzazione di rete irrigua in bassa pressione nei territori del basso padovano e del veneziano
- Recupero invasi inutilizzati e fossature storiche

Nel corso del 2015 il Consorzio ha altresì evidenziato alla Regione Veneto la necessità di provvedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Interventi di adeguamento del sistema di telecontrollo (€ 80.000,00).
- Intervento straordinario di pulizia della vasca di carico e sedimentazione (€ 40.000,00).

Le relative progettazioni sono già state approvate dal Consorzio e trasmesse alle competenti strutture regionali.

#### ATTIVITA' VARIE

Nel corso dell'anno il Consorzio ha altresì provveduto:

- ad approvare un Accordo Interconsorziale con il Consorzio Adige Euganeo ed il Consorzio Alta Pianura Veneta finalizzato ad una collaborazione tecnica (interventi sul canale Adige Guà);
- a rinnovare l'incarico al professionista per gli espletamenti in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro ai sensi del D. Lgs. N. 81 del 09.04.2008;
- ad incaricare un professionista per l'esecuzione di misure di portata lungo l'asta irrigua LEB;

- all'approvazione delle Linee guida per la gestione del servizio irriguo;
- alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione (L. 190/12);
- ad ospitare per una visita di studio gli allievi di un istituto di ricerca ed istruzione sul tema dell'acqua (specializzazione in irrigazione e gestione delle risorse idriche) con sede a Delft, nei Paesi Bassi.
- alla condivisione della proposta di attivazione di un Contratto di Fiume Adige Euganeo, con sottoscrizione del relativo Manifesto di Intenti, allo scopo di costituire *un gruppo che si farà promotore e facilitatore dell'attivazione del processo sul territorio, nell'interesse comune di salvaguardarlo, tutelarlo e valorizzarlo secondo criteri di equità e sostenibilità;*
- ad intraprendere una collaborazione straordinaria per le necessità manutentorie con il Consorzio A.R.I.C.A., con contestuale visita agli impianti di depurazione da parte dell'Assemblea del Consorzio;
- alla partecipazione agli eventi organizzati da ANBI presso l'EXPO di Milano, oltre all'annuale Assemblea;
- alla realizzazione di un filmato sintetizzante l'attività del Consorzio (un video istituzionale sul sistema irriguo LEB nella sua interezza);
- alla partecipazione agli incontri legati al problema della crisi idrica, convocati dalla Regione. Nel corso dell'anno lo sforzo del Consorzio ha portato sul comprensorio oltre 440 milioni di metri cubi d'acqua;
- ad avviare un progetto di comunicazione al fine di dare maggiore "visibilità" al Consorzio da un punto di vista mediatico.

## *RISORSE FINANZIARIE*

### Di competenza

#### Ordinarie:

(contributi dei Consorzi elementari)	€ 713.000,00
(contributi di terzi)	€ 328.144,83
(contributo regionale)	€ 0,00

#### Straordinarie (finanziamenti in conto capitale):

(statali)	€ 0,00
(regionali)	€ 1.650.000,00

I dati si riferiscono agli accertamenti in entrata

Il Presidente  
Luciano Zampicinini





**ORGANICO PERSONALE E RELATIVI ONERI  
(retribuzioni lorde)**

	N.	Euro
Direttori e Dirigenti	1	96.202,26

**AREA AMMINISTRATIVA**

Quadri a tempo indeterminato		
Impiegati a tempo indeterminato	2	67.100,14
Impiegati a tempo determinato		

**AREA TECNICA**

Quadri a tempo indeterminato		
Impiegati a tempo indeterminato	1	32.593,69
Impiegati a tempo determinato		
Operai	2	76.535,12
Personale avventizio		

<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>272.431,21</b>
---------------	----------	-------------------

## MEZZI MACCHINE OPERATRICI E STRUMENTAZIONI

<b>MEZZI DI TRASPORTO</b>	<b>N.</b>
Autoveicoli	2

<b>MACCHINE OPERATRICI</b>	<b>N.</b>
Trattori	1
Escavatori	1
Autocarri	1

<b>STRUMENTAZIONI D'UFFICIO</b>	<b>N.</b>
Multifunzione	1
Fotocopiatrici	1
Personal Computer Fissi	7
Personal Computer Portatili	6
Tablet	2
Server	1
Videoproiettore	1
Plotter	1

Il Genio Civile di Verona con Decreto n. 516 del 16.10.2012, ha concesso al Consorzio LEB, in deroga a quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. n. 1603 del 18/11/1988 e fino alla scadenza della concessione (15/04/2014), la derivazione sperimentale di acqua a fini irrigui e di vivificazione ambientale dal fiume Adige secondo la seguente modulazione delle portate, intese come valori massimi derivabili (il valore medio della portata derivabile nel periodo irriguo è pari a 26.5 mc/s):

10 mc/s	12 mc/s	21 mc/s	24 mc/s	31 mc/s	34 mc/s	32 mc/s	27 mc/s	20 mc/s	10 mc/s
1 gennaio	15 marzo	1 aprile	1 maggio	1 giugno	1 luglio	1 agosto	1 settembre	1 ottobre	16 ottobre
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 marzo	31 marzo	30 aprile	31 maggio	30 giugno	31 luglio	31 agosto	30 settembre	15 ottobre	31 dicembre
uso vivificazione	uso irriguo								uso vivificazione